

questo atto stabilire i patti e le condizioni, che re-  
golar dovranno la loro futura unione, dilia-  
nando anzitutto che essi intendono adottare il  
regime dotale giusta come è prescritto dal  
Codice Civile.

Cio posto la parte della Anna Orlando, volendo contri-  
buire al buon decoro e proseguo del padre suo futuro  
matrimonio, costituisce in dote alla predetta  
sua figlia Francesca l'Abbruzzo accettante  
e per essa accettante il marito di lei futuro sposo.

1.° tanti oggetti di biancheria stimati da un perito  
nel to d'accordo del valore di lire cinquecento,  
nonché lire duecento cinquanta cinque in de-  
naro effettivo; quali oggetti di biancheria e dena-  
ro lo stesso futuro sposo Giovanni Calderone dichiara  
di avere già ricevuto e ne ritaglia quietanza.

2.° uno spessore di terra seminativo, sito  
in territorio di Ribera, contrada Piana sito  
dell'estensione di are dieciannove e centiare qua-  
ranta due, pari a montelli tre e carrozzini tre del-  
l'abolita misura, corda di canne ventidue e pal-  
mi due e di quella che in effetti si trova  
confinanste con la trazzera, in terra degli eredi  
del fu Cav. Carmelo Pastapiano e con terre di Gi-  
useppe Buttafoco, del valore di lire settanta cinque,

710  
880  
notata nel catasto terreni di Ribera all'art. 4203 sotto  
nome di Orlando Anna fu averio, maritata to-  
la Pino leg. H. N. 118 frazionato per mille lire in 110 coll'im-  
ponibile di L. 36. — 3.° una casa terrana, sita  
in Ribera via Donfacio N. 47, confinante con casa  
di Calogaro Ficara, con altra casa della distanza  
e condotta via, del valore di lire settantaacin-  
que, notata nel catasto fabbricati di Ribera  
all'art. 1157 sotto nome di Orlando Anna fu ave-  
rio - maritata L'Abbruzzo Stacchino dipen-  
dente dall'imponibile di L. 20 di cui spettano a dot-  
ta casa L. 10. — Dei predetti immobili, che sono soggetti  
fi alla fondiaria e lo spagone di terra anche all'an-  
nuo canone dovuto al Duca di Rivona la fu-  
tura sposa avrà la proprietà e il possesso dal  
giorno della celebrazione del matrimonio  
in poi e da tale giorno essa si obbliga e  
per essa neppure obbligo il futuro sposo di  
pagare i predetti papi che vi gravano.

Questi si obbliga di bene amministrare la  
superiore dote e di farne la restituzione,  
quando ne sarà il caso, nei modi di legge, però  
non avendo beni a pari d'ipoteca, la futura  
sposa rinunzia all'ipoteca legale che le spettava  
beni in garanzia della sua dote.

Ba  
52

500  
951

Cena  
890

Cena 75  
905